

Confindustria La Spezia: Laghezza presidente della sezione Logistica

“Luogo giusto per sviluppare iniziative comuni per la crescita del porto”



Pubblicato
57 minuti fa
il giorno
28 Maggio 2019

Da
[Giulia Sarti](#)



LA SPEZIA – È **Alessandro Laghezza** il nuovo presidente che guiderà fino al 2022 la **sezione Logistica di Confindustria La Spezia**, eletto all'unanimità con il sostegno di tutte le componenti della comunità portuale, terminal, agenti, spedizionieri, doganalisti e operatori logistici in genere.

La nomina, che vede Laghezza succedere ad **Antonio Davide Testi**, assume un particolare significato anche nell'ottica della strategia da tempo perseguita proprio da Laghezza, sia nell'ambito Confetra, che Fedespediti: “Il settore della logistica -afferma Laghezza- ha subito e sta subendo in questi anni profonde **trasformazioni**, che ne stanno modificando radicalmente la struttura. Gigantismo navale e guerra dei noli hanno portato a una rapida concentrazione dei vettori marittimi mondiali, che ormai sono, nel settore del trasporto container, meno di dieci, raggruppati in tre conference che si dividono la quasi totalità del traffico e condizionano di fatto il mercato”.

“A questa concentrazione -continua il neo presidente- si affianca un processo di costante integrazione verticale, che vede i vettori marittimi scendere a terra, acquisire e partecipare come primo obiettivo al terminal per poi andare progressivamente ad appropriarsi di altri anelli a valore aggiunto della catena logistica, a cominciare da trasportatori e forwarders, oppure a creare nuove iniziative commerciali anche rivolte direttamente alla merce, con l'offerta di servizi door to door”.

Per Laghezza, a questo si aggiungono fenomeni di natura transazionale come la **Belt and Road Initiative**, che prevede il coinvolgimento diretto di uno Stato in tutta la catena

logistica e l'entrata del mercato logistico dei colossi dell'e-commerce, come Amazon ed Alibaba, elementi questi destinati a incidere profondamente sulla struttura del settore.

“In questo scenario, nel quale anche gli stessi international global forwarders si aggregano per ridurre i costi e aumentare il proprio peso contrattuale nei confronti dei vettori marittimi, loro fornitori e allo stesso tempo concorrenti, internalizzando funzioni tipicamente affidate a soggetti specializzati, come le operazioni doganali. Sono gli operatori indipendenti, siano essi terminal che piccoli spedizionieri, Agenti o trasportatori a essere a rischio se non rilanciano la sfida puntando su **professionalità, innovazione e aggregazione**” sottolinea.

“La sezione Logistica di Confindustria La Spezia, che sono stato chiamato a presiedere – conclude Laghezza – ha la particolarità di essere un vero e proprio **laboratorio nazionale** e quindi è il luogo giusto per sviluppare iniziative comuni rivolte alla competitività e alla crescita del nostro porto, trovando il giusto equilibrio fra le diverse categorie di operatori, promuovendone sinergia e crescita nel rispetto dei ruoli. Il tutto in un momento storico fondamentale per il porto di La Spezia, impegnato in un piano di investimenti nel settore container e crociere che ne cambierà completamente il volto nei prossimi 5 anni e che deve essere governato in costante dialogo con istituzioni pubbliche e soggetti privati coinvolti, per garantirne tempistiche ed efficienza. Una sfida importante, alla quale anche Confindustria La Spezia darà il suo contributo”.